

150 Jahre Pustertaler Bahn: Grund zum Feiern – und zum Weiterdenken

Die Pustertaler Bahn wird heuer 150 Jahre alt. Sie hat die Entwicklung des Tals mitgeprägt und eine wechselvolle Geschichte durchgemacht. Nach einem langsamen Niedergang im Zuge der Massenmotorisierung wurde mit der Elektrifizierung in den Achtzigerjahren eine erste Grundlage für einen modernen Bahnbetrieb geschaffen. Zwanzig Jahre später haben die Investitionen des Landes in Bahnhöfe und neues Rollmaterial sowie die Einführung des Halbstundentakts eine moderne Regionalbahn entstehen lassen, die die Fahrgastzahlen um ein Mehrfaches steigern konnte. Der Bau der Riggertalschleife mit der deutlichen Verbesserung der Verbindungen in Richtung Brixen und Bozen wird unserer Bahn einen weiteren Schub geben.

Verschiedene Umwelt- und Verkehrsinitiativen haben sich über die Jahrzehnte für die Erhaltung und die Aufwertung der Bahn eingesetzt und freuen sich, dass die Bemühungen Erfolg hatten. Wir haben heute alle Grund zum Feiern. Es ist jetzt aber auch der Moment, weiter zu denken – und wir nutzen den Anlass, unsere Anliegen für eine nachhaltige Verkehrspolitik im Pustertal vorzubringen:

- Bislang lag das Hauptaugenmerk der Ausbauten auf dem **Regionalverkehr**: dichter Fahrplan, viele Haltestellen, relativ lange Fahrtzeiten. Das war richtig, denn das Hauptpotenzial liegt im regionalen Personenverkehr und die Fahrgastzahlen vor allem innerhalb des Pustertals haben sich sehr gut entwickelt.
- Bei den **nächsten Schritten** sollte nun auch darauf geachtet werden, die **Verbindungen über längere Strecken** und in die anderen Landesteile attraktiver zu machen, durch kürzere Fahrtzeiten und neue Direktverbindungen. Dafür sind vor allem gezielte Ausbauten wie neue Kreuzungsstellen bzw. zweigleisige Abschnitte erforderlich.
- Damit kann die Pustertaler Bahn auch ihrer **überregionalen Bedeutung** besser gerecht werden, z. B. für die Anbindung Osttirols und Kärntens an die Brennerbahn und als Zugang für das Cadore.
- Die Bedeutung der Bahn für den **Tourismus** soll weiter steigen, sowohl für die lokale Mobilität als auch für die Anreise - dafür muss u. a. das Angebot an Langstrecken-, Nacht- und Charterzügen auf der Brennerbahn entwickelt werden.
- Der **Güterverkehr** sollte nicht aufgegeben werden, vor allem für Massengüter wie Holz soll die Bahn in Zukunft wieder eine Rolle spielen, dazu sind Anlagen nötig, vor allem aber passende Logistikkonzepte und aktives Engagement.
- Was den Güterverkehr allgemein betrifft, ist vor allem die **Eindämmung des LKW-Transitverkehrs** entlang der Pustertal- und Drautalachse vordringlich. Wir verweisen dabei auf das Positionspapier „Transitkrenz Drau- und Pustertal“, das von 29 Organisationen getragen wird und das wir vollinhaltlich unterstützen (aktuelle Version auf: fridaysforfuture.at/gruppen/osttirol).
- Eine **klimaverträgliche Verkehrspolitik** erfordert vor allem, dass keiner weiteren Zunahme des Auto- und LKW-Verkehrs Vorschub geleistet wird. Die mehr als großzügigen Ausbauten entlang der Pustertaler Straße, die u. a. im Zuge der Olympia-Vorbereitung vorgesehen sind, gehen in die falsche Richtung und sind zu überdenken. Was der „Verflüssigung des Verkehrs“ dienen soll, trägt vor allem dazu bei, Verkehr und Emissionen weiter wachsen zu lassen und „Sicherheit“ verträgt sich schlecht mit höherer Geschwindigkeit.

Toblach, 02.10.2021

Plattform Pro Pustertal

Heimatspflegeverband Südtirol

Dachverband für Natur- und Umweltschutz

Fridays For Future South Tyrol

Alpenverein Südtirol

C.A.I. Alto Adige

KVW – Katholischer Verband der Werktätigen

Umweltring Pustertal

Umweltschutzgruppe Vinschgau

De Pace Fidei - Ökumenisches und interreligöses Institut für Gerechtigkeit, Frieden und Bewahrung der Schöpfung

Ambiente e Salute – Umwelt und Gesundheit

Katholischer Familienverband Südtirol

Naturtreff Eisvogel

Peraltrestrade Dolomiti



Dachverband für Natur- und Umweltschutz in Südtirol
Federazione Protezionisti Sudtirolesi – Lia Provinciale per Difender la Natura Südtirol



Ambiente e Salute



Umwelt und Gesundheit



I 150 anni della Ferrovia della Pusteria: celebriamo – e pensiamo al futuro

La Ferrovia della Pusteria quest'anno compie 150 anni. Ha contribuito allo sviluppo della valle e ha visto una storia movimentata. Dopo un lento declino in seguito alla motorizzazione di massa, con l'elettrificazione negli anni 80 fu posto un primo fondamento per un esercizio ferroviario moderno. Vent'anni più tardi, gli investimenti della Provincia in stazioni e materiale rotabile nonché l'introduzione del cadenzamento alla mezz'ora hanno realizzato una moderna ferrovia regionale che è riuscita a moltiplicare il numero di passeggeri. La costruzione della variante Val di Riga, con il sensibile miglioramento dei collegamenti verso Bressanone e Bolzano, darà un'altra spinta alla nostra ferrovia.

Varie organizzazioni ambientaliste e comitati traffico nei passati decenni si sono impegnati per la salvaguardia e la valorizzazione della ferrovia e sono lieti di constatare che i risultati non sono mancati. Oggi abbiamo tutti un buon motivo per festeggiare. Ma è anche il momento per guardare al futuro – cogliamo l'occasione per sottoporre le nostre richieste per una politica dei trasporti sostenibile in Val Pusteria:

- Finora l'obiettivo principale dei potenziamenti è stato il **trasporto regionale**: collegamenti frequenti, molte fermate, tempi di percorrenza relativamente lunghi. È stata la scelta giusta, poiché le potenzialità maggiori stanno nel trasporto regionale di persone e il numero di passeggeri, soprattutto all'interno della Val Pusteria, ha avuto un andamento molto positivo.
- Nei **prossimi passi** si tratta ora di rendere più competitivi anche i **collegamenti su tratte più lunghe** e verso altre zone della provincia, attraverso una riduzione dei tempi di percorrenza e più collegamenti diretti. A questo scopo servono soprattutto interventi infrastrutturali mirati come nuovi binari di incrocio e tratti a doppio binario.
- In questo modo la Ferrovia della Pusteria potrà svolgere meglio anche la sua **funzione sovra-regionale**, per esempio come collegamento alla Ferrovia del Brennero per l'Osttirol e la Carinzia o come punto di accesso per il Cadore.
- L'importanza della ferrovia per il **turismo** dovrà aumentare ulteriormente, sia per raggiungere i luoghi di vacanza che per la mobilità in loco - occorre tra l'altro sviluppare l'offerta di treni a lunga percorrenza, notturni e charter sull'asse del Brennero.
- Il **trasporto merci** non va abbandonato, soprattutto per beni di massa come il legname la ferrovia dovrà tornare a giocare un ruolo. Per questo servono impianti, ma soprattutto schemi logistici adeguati e un impegno attivo.
- Per quanto riguarda il trasporto merci in generale, è urgente in primo luogo la **riduzione del traffico pesante di transito** lungo la Val Pusteria e la Drautal. Rimandiamo al documento "Valle della Drava e della Pusteria crocevia del transito europeo", sostenuto da 29 organizzazioni e che condividiamo pienamente (versione attuale su: fridaysforfuture.at/guppen/osttirol).
- Una **politica dei trasporti clima-compatibile** richiede in primo luogo di non agevolare un ulteriore aumento del traffico automobilistico e pesante. Le opere stradali più che generose previste lungo la statale della Pusteria, in parte in previsione dei Giochi Olimpici, vanno nella direzione sbagliata e sono da rivedere. Quello che si intende fare per "fluidificare il traffico", contribuisce all'ulteriore crescita di traffico ed emissioni, e la "sicurezza" mal si concilia con l'aumento della velocità indotta dalle nuove opere stradali.

Dobbiaco, 02.10.2021

Piattaforma Pro Pusteria

Heimatschutzverband Südtirol

Federazione Protezionisti Sudtirolesi

Fridays For Future South Tyrol

Alpenverein Südtirol

C.A.I. Alto Adige

KVW – Katholischer Verband der Werktätigen

Umweltring Pustertal

Umweltschutzgruppe Vinschgau

De Pace Fidei - Istituto ecumenico ed interreligioso per la Giustizia, la Pace e la Salvaguardia del Creato

Ambiente e Salute – Umwelt und Gesundheit

Katholischer Familienverband Südtirol

Naturtreff Eisvogel

Peraltrestrade Dolomiti



Dachverband für Natur- und Umweltschutz in Südtirol
Federazione Protezionisti Sudtirolesi – Lia Provinziela per Defènder la Natura Südtirol

